

D.II.3.c) - Altri crediti

Euro 18.383.825

(Euro 20.019.370)

- Crediti verso l'Erario

Euro 17.563.217

(Euro 17.862.430)

La voce comprende:

- Euro 1.323.127 per ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2001 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro 9.770.109 per crediti d'imposta maturati, per i quali si è in attesa del rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria;
- Euro 3.756.401 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 36.147 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 2.655.953 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2001 per l'ammontare di Euro 516.457 (importo massimo compensabile per legge);
- Euro 21.480 per acconti di imposta sostitutiva sul TFR versati nell'esercizio;

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate alla data del 31.12.01	Euro	1.323.127
- Interessi maturati nell'esercizio su crediti d'imposta	Euro	490.214
- acconti d'imposta sostitutiva sul TFR	Euro	21.480
Totale variazioni in aumento	Euro	1.834.821

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- rimborsi crediti d'imposta e interessi	Euro	1.569.705
- utilizzo crediti d'imposta a compensazione	Euro	516.457
- conguaglio acconti IRAP	Euro	47.872
Totale variazioni in diminuzione	Euro	2.134.034

– *Crediti diversi dai precedenti*
Euro 819.885 (Euro 2.156.367)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	32.023
- Fatture da ricevere	"	11.748
- Crediti per spese anticipate	"	750
- Crediti v/Ministero dell'Economia per anticipi e operazioni derivate	"	548.476
- Crediti verso locatari	"	2.016
- Crediti per depositi cauzionali	"	6.413
- Altri crediti	"	218.460
Totale	"	819.885

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 2.198.505 (a fronte di fatture emesse, anticipi a fornitori diversi in conto fatture da ricevere, nonché anticipazioni a diverso titolo), si sono contrapposti decrementi per Euro 4.083.464 (per incassi di fatture da clienti, ricevimento di fatture prepagate e ristorni di anticipazioni diverse).

Nell'ambito della voce in trattazione, sono stati altresì rilevati:

- 1) Euro 78.630.426 per crediti sorti nei confronti del Ministero dell'Economia in relazione ai pagamenti effettuati, per suo conto, da SACE alle banche, in corrispondenza delle scadenze previste dalle operazioni di Interest Rate Swap e Credit Link Note (comprensivi di Euro 1.700.168 relativi a somme anticipate per conto del Ministero dell'Economia sull'operazione di cartolarizzazione e sui recuperi di sua spettanza, oltre che di Euro 140.250 per crediti diversi). Dette anticipazioni sono state compensate per Euro 78.081.950, sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero dell'Economia a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98. Il residuo da compensare alla data di chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 548.476;
- 2) Euro 23.906.099 dovuti dalle banche al Ministero dell' Economia alle scadenze contrattuali relative alle operazioni di cartolarizzazione e finanza derivata. Nel corso dell'esercizio le somme incassate da Sace sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero dell'Economia;
- 3) Euro 342.400.000, anch'essi dovuti dalle banche contraenti al Ministero dell'Economia a titolo di Upfront sull'operazione di Credit Link Note e versati contestualmente sul c/c 20013 intestato al Ministero stesso;
- 4) Euro 561.620.657, versati dal SPV per l'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio, per i quali si è provveduto al contestuale accredito in favore del Ministero dell'Economia.

– Attività per imposte anticipate

Euro 723

(Euro 573)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita, emergente dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche e quelle fiscali in sede di determinazione del reddito d'impresa.

Devono essere in sostanza recepite nel bilancio di esercizio, da un lato le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), dall'altro quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno fiscalmente esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

Non essendo state rilevate nell'anno "differenze temporanee tassabili", non si è resa necessaria la rilevazione delle relative imposte differite.

Non risultano inoltre "differenze temporanee tassabili" riferibili ad esercizi precedenti.

Per quanto attiene alle "differenze temporanee deducibili" si rileva che:

- al fini IRPEG, nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili degli esercizi successivi, stante l'attuale esistenza di perdite fiscali pregresse da portare in diminuzione del reddito imponibile;
- ai fini IRAP, invece, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferibili al presente esercizio, generatesi in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle spese di rappresentanza di cui all'art. 74 comma 2 del TUIR. Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le differenti aliquote IRAP previste per gli anni 2002/2005. La contropartita nel Conto Economico di tali imposte anticipate è costituita dalla voce 22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, tanto per quelle sorte nell'esercizio (Euro 389), quanto per quelle riferibili ad esercizi precedenti (Euro 239). Costituiscono inoltre "differenze temporanee deducibili" le svalutazioni operate nell'esercizio su accordi multilaterali. Tali componenti negativi, non dedotti nell'anno di competenza, genereranno infatti negli esercizi futuri, alla firma dei corrispondenti accordi bilaterali, costi fiscalmente deducibili. Vista la rilevanza degli importi, non è possibile avere la ragionevole certezza che negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si manifesteranno, esisterà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse. Tale incertezza non consente pertanto l'iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso l'Erario.

L'aumento netto della voce per Euro 150 è determinato da decrementi per Euro 239, dovuti alla maturata deducibilità delle spese di rappresentanza relative agli esercizi precedenti, ai quali si contrappongono incrementi per Euro 389 corrispondenti al credito di imposta sorto per le spese sostenute nell'anno.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei dati descritti:

	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	TOTALI
Aliquote IRAP	5	4,75	4,25	4,25	4,25	
Spese rappresentanza						
1998	1.272,73					
1999 (I sem.)	627,07	627,07				
1999 (II sem.)	1.864,58	1.864,58	1.864,58			
2000	1.025,62	1.025,62	1.025,62	1.025,60		
Totale anni precedenti	4.790,00	3.517,27	2.890,20	1.025,60		
IRAP anni precedenti	239,50	167,07	79,24	1,85		
Spese rappresentanza 2001		2.224,68	2.224,68	2.224,68	2.224,69	
IRAP anno in corso	0	105,67	94,55	94,55	94,55	389,32

VOCE D.IV - DISPONIBILITÀ' LIQUIDE
Euro 2.584.568.000 (Euro 967.855.281)

D.IV.1) – Depositi bancari, postali e di Tesoreria
Euro 2.584.567.820 (Euro 967.855.031)

a – Depositi presso Istituti e Aziende di Credito
Euro 84.376.750 (Euro 96.128.220)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 58.814.720, le somme presenti su altri 6 conti correnti, pari a Euro 25.922.030, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero dell'Economia le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissato in complessivi Euro 51.654.690;
- 2) dal divieto, espresso con Legge n. 388/2000, di effettuare nell'anno 2001 prelevamenti dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato in misura superiore a quelli dell'anno precedente aumentati del 2%.

L'eccedenza di liquidità determinatasi alla data di chiusura dell'esercizio per effetto di introiti di recuperi intervenuti alla stessa data, è stata riassorbita con i riversamenti alla Tesoreria Centrale, effettuati in apertura del nuovo anno.

Durante l'esercizio sono state concluse con l'Istituto di credito tesoriere operazioni spot di negoziazione di divise estere da utilizzare per far fronte agli ordinari impegni di tesoreria, ivi compresi gli approvvigionamenti di divisa interna da riversare sui conti di Tesoreria centrale, per il controvalore di Euro 207.160.376.

b – Depositi presso la Tesoreria Centrale
Euro 2.500.191.070 (Euro 871.726.295)

La voce comprende:

- Euro 658.277.032, a titolo di disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n.23620 "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.
Agli inizi dell'esercizio il conto è stato accreditato di Euro 103.291.380 a titolo di assegnazione disposta con Legge Finanziaria.
A valere sul conto in trattazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti a titolo di recuperi incassati e spettanti al Ministero dell'Economia (ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Convenzione che regola la gestione dei

crediti di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98) per Euro 506.436.210, con accredito del conto intestato al Ministero citato. Il trasferimento in questione è stato ridotto delle anticipazioni nette effettuate dall'Istituto in nome e per conto del Ministero sulle operazioni derivate (Euro 51.516.144).

Sono stati, altresì, disposti girofondi sul c/c "Fondo di riserva" per Euro 183.058.664, relativi ai premi incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del D.Lgs. 143/98 e destinati a costituire la copertura della specifica riserva richiesta dal decreto istitutivo di Sace.

Sono stati disposti riversamenti per Euro 1.057.445.501 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera. Non è stato infine necessario effettuare prelevamenti dal conto in questione per far fronte al pagamento dei debiti maturati a carico dell'Ente.

Per effetto delle movimentazioni sopra esposte, il saldo del conto è passato dagli iniziali Euro 187.035.025 ad Euro 658.277.032;

- le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 1.841.914.038. Il saldo del conto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'attività di bilancio posta a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.d dello Stato patrimoniale passivo. Al saldo iniziale di Euro 684.691.271 si sono aggiunti in corso d'anno Euro 51.645.690 a titolo di stanziamento disposto con Legge Finanziaria dello Stato, Euro 183.058.664 per premi netti incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato, oltre ad Euro 922.518.414 per contributi in c/esercizio riconosciuti dal Ministero dell'Economia a valere sulle somme incassate dallo stesso Ministero per recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

c – Depositi postali

Euro — (Euro 516)

I depositi sui libretti postali accesi presso l'Ente Poste a titolo di cauzione utenze, sono stati estinti nel corso dell'esercizio per effetto della cessazione del servizio telex. Sono in corso di accreditamento sul c/c ordinario i relativi saldi liquidi.

D.IV.3) – Denaro e valori in cassa

Euro 180 (Euro 250)

La voce rappresenta le disponibilità presso la cassa di SACE, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 4.648 per reintegri di disponibilità ed Euro 352 per versamenti a diverso titolo; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 5.070.

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Euro 342.735****(Euro 471.231)**

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi (Euro 103.561) e dal rateo interessi attivi maturati al 31/12/01 sui Certificati di Credito del Tesoro (Euro 239.174), di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli - dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO****Euro 160.019.894****(Euro 193.586.816)**

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 548.291.379, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato, ai sensi di legge, con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria dello Stato.

L'ammontare del fondo, pari ad Euro 445.000.000 all'inizio dell'esercizio, è stato aumentato di Euro 103.291.379 mediante conferimento con Legge Finanziaria anno 2001.

Le perdite pregresse portate a nuovo ammontano ad Euro 251.413.185.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 136.858.300 (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 160.019.894 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Euro 2.146.080.726**(Euro 1.635.919.524)****Voce B.a) - Riserve premi**

Euro 28.340.395

(Euro 33.693.553)

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 27.688.651) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 25.209 per il rischio commerciale ed Euro 626.535 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

decremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	-5.954.414
decremento della riserva rischio comm.le in riassicurazione.	Euro	-17.532
decremento della riserva rischio politico in riassic.	Euro	-38.725
perdite nette su cambi da valutazione delle riserve denominate in divise non appartenenti all'area Euro.	Euro	657.513

Voce B. b) - Riserve sinistri

Euro 31.281.182

(Euro 25.678.629)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 14.465.812) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria risulta perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non risultano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non è stata ancora completata alla data del 31/12/01.

Le riserve sinistri, che fanno riferimento ai trattati di riassicurazione attualmente in vigore, sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate. Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 2.981.510, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 13.833.860. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalle compagnie riassicurate, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

incremento rischio commerciale assic. diretta	Euro	7.949.386
decremento rischio commerciale riassic. attiva	Euro	-1.695.354
decremento rischio politico riassic. attiva	Euro	-770.496
perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	119.017

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 230.642.998

(Euro 212.077.701)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/01, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	16.267.254
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	2.298.044

Voce B. d) - Fondo di riserva D.Lgs. 143/98

Euro 1.855.816.151

(Euro 1.364.469.641)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata, utilizzando i criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, agli impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore.

Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, anziché in base alla categoria di rischio Paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	445.733.213
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	45.613.297

L'accantonamento lordo di Euro 1.855.816.151, determinato ai cambi di chiusura, deve essere ridotto della quota di Euro 50.810.351, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi ed evidenziata nella voce C.d) dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che l'accantonamento netto gravante sul bilancio SACE alla data del 31/12/00 ammonta ad Euro 1.805.005.800.

Le attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento, ammontano, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, ad Euro 1.842.012.633, di cui:

- Euro 1.841.914.038 costituite dalle disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98" (cfr. voce D.IV.1 – Disponibilità liquide – dell'attivo patrimoniale);
- Euro 98.595 rappresentate dal deposito a garanzia acceso presso le Compagnie riassicurate di cui si è trattato alla voce "B.II.2.c – Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva – dell'attivo patrimoniale.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 23.451.844

(Euro 18.564.159)

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
Euro 2.132.562 (Euro 3.070.452)

Fin dall'esercizio 2000, per il personale in servizio sono state accese, così come stabilito dal D.Lgs. 124/93 e L.335/95, le relative posizioni previdenziali presso il Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa.

La voce in argomento riguarda, pertanto, in via esclusiva il residuo accantonamento per previdenza integrativa relativa alle sole posizioni dei 23 dipendenti Sace in quiescenza.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi:

- per pagamenti pensioni, pari ad Euro 81.188;
- per rimborsi relativi a liquidazione di quote, ex art. 2123 C.C., a seguito di cessazione del contratto di lavoro dipendente, pari ad Euro 856.702.

Il fondo di cui trattasi dovrà essere utilizzato per definire, laddove possibile, le posizioni dei 23 pensionati SACE.

Voce C.3) - Altri accantonamenti

Euro 21.319.282

(Euro 15.493.707)

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire sia gli oneri certi ma non ancora esattamente definiti nell'ammontare (Euro 14.111.551), sia quelli la cui esistenza è probabile (Euro 7.207.731), entrambi per costi (spese legali ed interessi) relativi alla soccombenza in giudizio nelle cause definite ed in quelle in corso di definizione alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore indicato nella presente voce è aggiornato con le valutazioni effettuate sulla base degli elementi noti alla data del bilancio.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**Euro 7.266.255****(Euro 6.972.012)**

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 280.885 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 258.049 per indennità di fine rapporto, Euro 83.634 per investimenti in previdenza complementare. E' stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento relativo all'anno 2001, pari a Euro 723.144, oltre che dalla rivalutazione di Euro 217.602, al lordo della relativa imposta sostitutiva (Euro 23.936).

VOCE E - DEBITI**Euro 658.919.557****(Euro 175.895.949)***Voce E.3) - Debiti verso banche*

Euro == (Euro ==)

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 64.333.576, oltre che per l'operazione Credit Link Note (Euro 12.456.432) e per l'operazione in cambi collegata al premio dello swap (Euro 5.842.487). L'importo totale è stato integralmente recuperato a valere sui versamenti effettuati in favore del Ministero dell'Economia nel corso dell'esercizio.

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori

Euro 1.155.916 (Euro 634.202)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/01.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute nell'esercizio, pari a Euro 10.461.045, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio stesso per Euro 9.939.331.

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione
Euro 132.461.342 (Euro 120.031.971)

La voce in esame comprende:

a) debiti di assicurazione diretta, per Euro 129.393.990, di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	117.653.655
b) interessi moratori su indennizzi	"	478.862
c) depositi diversi	"	818.068
d) indennizzi deliberati da pagare	"	10.096.324
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	1.467
f) rimborsi premio da pagare		345.614
	Totale	129.393.990

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 363.881.022, di cui Euro 182.191.574 per indennizzi deliberati, Euro 176.138.991 per quote di spettanza degli assicurati, Euro 4.785.069 per rimborsi di premio, Euro 151.177 per interessi su indennizzi ed Euro 614.211 per debiti diversi.

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 354.519.003, di cui Euro 178.928.663 per liquidazioni indennizzi, Euro 159.575.503 per versamento agli assicurati delle quote loro spettanti, Euro 5.038.018 per pagamenti di rimborsi premio, Euro 10.081.849 per pagamento di interessi su indennizzi ed Euro 894.970 per chiusura di debiti diversi.

b) debiti di riassicurazione attiva, per Euro 17.093, che rappresentano il debito verso le compagnie riassicurate dall'Istituto, per il saldo provvisorio delle partite industriali al 31/12/01, risultanti dai conti di corrispondenza intrattenuti a termine dei trattati in vigore. I dati sono stati determinati alla chiusura dell'esercizio sulla base di elementi certi alla suddetta data.

c) debiti di riassicurazione passiva, per Euro 3.050.259, rappresentati, quanto ad Euro 2.917.056 da premi da retrocedere a riassicuratori a fronte di quote di rischio cedute, quanto ad Euro 133.202 dalle commissioni riconosciute. Nel corso dell'esercizio, relativamente a partite di debito accese per Euro 16.897.126, sono stati retrocessi premi per euro 13.345.612 e pagate commissioni per Euro 501.255.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero dell'Economia art.7 D.Lgs. n.143/98
Euro 249.368.162 (Euro 32.650.558)

L'importo relativo all'esercizio in chiusura e' costituito da:

- 1) **Debiti verso il Ministero dell'Economia** per recuperi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 249.236.551).

La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero dell'Economia che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati

da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero dell'Economia.

Rispetto al debito registrato in chiusura dell'esercizio 2000, pari ad Euro 9.591.261, sono intervenute le variazioni seguenti:

a) in aumento per incasso recuperi (q. capitale)	Euro	240.337.545
b) in aumento per incasso recuperi (q. interessi)	Euro	557.452.798
c) in aumento per incassi diversi	Euro	103
d) in diminuzione per versamenti recuperi q. capitale	Euro	-167.780.224
e) in diminuzione per versamenti recuperi q. interessi	Euro	-390.366.776
f) variazioni per sopravvenienze	Euro	1.844

- 2) **Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98 (Euro 131.610).**
La voce rappresenta il debito residuo di SACE verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dalla norma citata.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono stati stipulati accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 121.856.813, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio residuano da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato Euro 131.610, incassati nell'ultima parte dell'anno.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 299.818

(Euro 592.738)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2001 e da versare nel mese di gennaio 2002) su retribuzioni, TFR e compensi professionali (Euro 284.791), oltre che per il debito relativo al saldo IVA dell'esercizio (Euro 15.027).

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- In aumento per ritenute su retribuzioni e TFR, redditi assimilati e compensi professionali corrisposti nel periodo; Euro 3.798.138
- In aumento per IVA su operazioni attive e prorata indetraibilità; Euro 1.945.160
- In diminuzione per versamenti all'Erario e/o compensazioni di legge delle ritenute IRPEF nel periodo; Euro 4.088.865
- In diminuzione per IVA su operazioni passive e versamenti infrannuali. 1.947.353

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 387.197

(Euro 441.641)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 387.565 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2001; quanto ad Euro 1.873 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP ed all'INAIL, riferiti sempre al mese di dicembre 2001, al netto di conguagli positivi per l'Istituto, pari ad Euro 2.242, da compensare su successivi versamenti.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Euro 3.866.317 per contributi calcolati sulle competenze corrisposte nel periodo;
- in diminuzione, Euro 3.918.520 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra, oltre a Euro 2.242 per conguagli a credito da compensare.

Voce E.13 - Altri Debiti

Euro 275.247.122

(Euro 21.544.839)

La voce è costituita da:

- a) debiti diversi dai precedenti (Euro 11.762.881), di cui:
- Euro 11.584.090 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Euro 8.045.907) e da partite debitorie accese a fronte di costi generali di competenza dell'esercizio (Euro 3.538.183);
 - debiti verso INA saldo conto corrente reciproco Euro 11.625;
 - debiti per previdenza complementare dipendenti per Euro 128.486;
 - debiti verso percipienti redditi assimilati per Euro 2.582;
 - debiti per depositi cauzionali per Euro 6.284. L'importo rappresenta il deposito cauzionale acquisito a fronte del contratto di locazione avente ad oggetto una piccola porzione dell'immobile (vedi voce A.5 - "Altri ricavi e proventi di gestione" - Conto Economico). L'importo è comprensivo di Euro 206 per interessi legali maturati al 31/12/01;
 - debiti verso terzi per trattenute a dipendenti, Euro 29.813.

Il saldo al 31/12/00 delle partite di debito in esame era pari ad Euro 7.049.378.

Le variazioni in aumento sono state pari ad Euro 21.011.260 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione per pagamenti effettuati sono state pari a Euro 16.297.757.

- b) debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero dell'Economia per Euro 922.129.684, in relazione alle operazioni seguenti:

- IRS, per Euro 12.216.573;
- Upfront relativo al Credit Link Note per Euro 342.400.000 (oltre Euro 44.653 per interessi);
- Credit default swap per Euro 5.847.039;
- Cartolarizzazione per Euro 561.621.420.

Gli ammontari citati sono stati riconosciuti a Sace dalle banche e regolarmente accreditati durante l'esercizio al Ministero dell'Economia, con contestuale estinzione della partita di debito generata.

- c) debiti maturati nei confronti delle banche contraenti (Euro 105.490.255), per somme incassate a valere sulle scadenze maturate nell'anno in relazione alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti di proprietà del Ministero dell'Economia.

Le somme introitate sono state contestualmente accreditate alle banche contraenti.

d) Passività diverse per Euro 263.484.241, di cui:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali" Euro 247.937.505: raccoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento;
- "Quote recuperi in corso di assegnazione" Euro 15.510.400, che non sono stati attribuiti in quanto alla data del 31/12/2001 erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma;
- "Partite in corso di sistemazione" per Euro 36.336 costituite da somme pervenute e da attribuire sulla base delle risultanze degli accertamenti in corso.

Il saldo al 31/12/00 della voce "Passività diverse" era pari a Euro 14.495.461.

Le variazioni in aumento sono state pari a Euro 1.560.480.597 (di cui Euro 1.312.858.303 per recuperi), mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 1.311.491.817 (di cui Euro 1.300.143.028 per ripartizioni di recuperi effettuate nell'anno).

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro -----

(Euro 1.008)

La voce non rileva nell'esercizio in chiusura.